

Ricerca sul PHA da soia

Danimer Scientific riceve fondi per 350mila dollari dallo United Soybean Board per studiare la produzione di bioplastiche partendo dall'olio di soia.

16 ottobre 2020 08:48

United Soybean Board, ente governativo che sovrintende la coltivazione della soia negli Stati Uniti, ha stanziato 350.000 dollari a favore del produttore di bioplastiche Danimer Scientific per portare avanti ricerche sull'impiego di olio di soia ad alto contenuto oleico (HOSO) per la produzione di poliidrossialcanoato (PHA), biopolimero biobased e biodegradabile, anche in ambiente marino.



L'obiettivo del progetto, della durata di un anno, è quello di sviluppare un modello per l'utilizzo di HOSO per ottenere biopolimeri sostenibili da utilizzare, come alternativa alle plastiche convenzionali, nella produzione in articoli monouso come cannucce, bottiglie d'acqua, imballaggi flessibili, stoviglie usa-e-getta.



La soia ad alto contenuto oleico viene coltivata solo negli Stati Uniti e l'olio che si ottiene dal raccolto è utilizzato sia nel settore alimentare, sia a livello industriale. "È una fonte di carbonio ideale ed economica per la produzione dei nostri polimeri biodegradabili - commenta Phil Van Trump, CTO di Danimer Scientific -. Grazie al supporto dello United Soybean Board, potremo determinare se è in grado di supportare la produzione

su scala industriale. Ciò ci consentirebbe di soddisfare la domanda globale, in continua crescita, di materiali sostenibili, una delle soluzioni alla crisi mondiale da inquinamento da plastica".

Danimer Scientific produce poliidrossialcanoato (PHA), commercializzato con il marchio Nodax, in un impianto a Winchester, nello stato americano del Kentucky partendo dall'olio di canola.

© Polimerica - Riproduzione riservata